

Allevatore condannato per zooerastia

Due anni di reclusione per l'impiego di animali nella pornografia: prima condanna in Italia, su denuncia della LAV

di Ilaria Innocenti

Due anni di reclusione, su denuncia della LAV. Si è concluso così il 5 febbraio scorso il processo a carico dell'ex titolare dell'allevamento-pensione "Dei Grandi Boschi" di S. Genesio in Provincia di Bolzano, con una condanna per zooerastia emessa dal giudice Isabella Martin. La prima in Italia. Mai nel nostro Paese, infatti, un giudice aveva condannato una persona per l'impiego attivo di animali nella pornografia. Mai un tribunale aveva analizzato lo sfruttamento sessuale degli animali, aprendo uno squarcio su un traffico esecrabile e oscuro. E mai aveva emesso una sentenza tanto rilevante quanto innovativa che riconosce come l'impiego di animali nella pornografia li costringa a comportamenti insopportabili per le loro caratteristiche etologiche, configurando un reato ai sensi dell'articolo 544-ter del Codice penale (maltrattamen-

to di animali).

I fatti risalgono al 2008 quando la Procura della Repubblica di Bolzano predispose il sequestro dei cani presenti nella pensione per cani già posta sottosequestro nel 2007 per maltrattamento e abbandono di animali.

Il sequestro della struttura, che svolgeva anche attività di allevamento di labrador e rottweiler era stato disposto dopo la denuncia dei Servizi veterinari provinciali per il reato di maltrattamento e abbandono di animali, avvenuta in seguito a un sopralluogo sollecitato dalla LAV bolzanina che aveva raccolto lamentele relative al trattamento riservato ai cani.

I Servizi veterinari avevano rinvenuto tre cani, un labrador e due rottweiler, denutriti e costretti nella sporczia, probabilmente senza cibo da settimane, e non in grado di reggersi sulle zampe. Il loro stato era tale che nonostante le cure prestate, i veterinari non sono riusciti a sal-



varne uno, un rottweiler, deceduto per denutrizione e disidratazione.

La Procura di Bolzano aveva così aperto un'inchiesta per maltrattamenti agli animali nel corso della quale gli inquirenti avevano rinvenuto anche nove cortometraggi, girati con un'attrice "a luci rosse" inglese, all'interno dell'allevamento; i filmati potevano anche essere acquistati su internet. Da lì la richiesta di rinvio a giudizio per aver sottoposto alcuni cani "a comportamenti insopportabili per le loro caratteristiche etologiche, in quanto faceva in modo che gli stessi avessero rapporti di natura sessuale con la donna..."

Oltre che per maltrattamento, zooerastia e minacce, il Tribunale di Bolzano ha condannato l'allevatore ad assumersi le spese processuali della LAV e al pagamento delle ingenti spese di mantenimento, custodia, cure e riabilitazione dei cani di cui la LAV aveva ottenuto l'affidamento nel

febbraio 2008. Comminata anche la sanzione accessoria nella misura massima prevista dalla legge: l'allevatore per tre anni non potrà esercitare attività di trasporto, commercio o allevamento di animali. Infine, ma non certamente per importanza, gli animali, salvi e confiscati potranno rimanere con le famiglie che li hanno accolti e con tanta generosità hanno deciso di cancellare il loro terribile passato.

Esprimiamo il più sentito ringraziamento al Giudice Isabella Martin, al Sostituto Procuratore Rispoli e alle forze di Polizia, in particolare ai Carabinieri di San Genesio che hanno trattato questo caso con molto impegno e attenzione, mostrando di aver compreso pienamente lo spirito del legislatore in materia di reati contro gli animali. Un grande ringraziamento anche all'Avvocato Mauro De Pascalis, per aver assistito la LAV in questo delicato caso e per l'ottimo risultato conseguito.

LAVacanza compie 4 anni e... raddoppia!

Anche quest'anno si rinnova un appuntamento imperdibile per animalisti e non, per soci, attivisti e simpatizzanti della LAV: la quarta edizione de LAVacanza, l'unica vacanza animalista! In questa quarta edizione, inoltre, l'offerta raddoppia. E' possibile scegliere tra due settimane: dal 26 giugno al 3 luglio, oppure dal 28 agosto al 4 settembre. L'edizione 2010 de LAVacanza, si terrà presso una struttura alberghiera che si trova a Passo Croce D'Aune, in provincia di Belluno. Immersi nel Parco Nazionale del-

le Dolomiti Bellunesi, potremo partecipare a incantevoli escursioni lungo vecchi sentieri, alla scoperta di veri e propri angoli di paradiso incastonati in uno dei più bei contesti montani. E considerando che anche il buon cibo contribuisce a rendere piacevole una vacanza, saremo accuditi, con il trattamento di pensione completa, da un cuoco maestro della cucina vegan, che preparerà gustosi manicaretti privi di qualsiasi alimento di origine animale. Naturalmente sono benvenuti anche i cani che potranno portare con sé il loro



compagno umano!

Le prenotazioni si apriranno il 1° aprile e si chiuderanno il 15 maggio per la prima settimana, mentre il 15 giugno per la seconda settimana; il consiglio è di prenotare in fretta, perché la struttura alberghiera offre un numero limitato di posti.

Per maggiori informazioni e per ricevere il programma della settimana, scrivi a lavacanza@lav.it oppure vai sul sito www.lav.it, o telefona ai numeri 348.0407565 - 329.0398527. Ti aspettiamo!